

## Agli istituzionali piace ancora la sostenibilità. Biciato (Forum per la Finanza Sostenibile): il green non è in calo

Secondo i dati pubblicati dal World Economic Forum, la green economy globale vale oggi circa 5.000 miliardi di dollari, con una crescita prevista del 6% annuo e un valore destinato a superare 7.000 miliardi entro il 2030

28 gennaio 2026

Marcello Caponigri

Il Forum per la Finanza Sostenibile segnala una crescita dell'impegno degli investitori istituzionali italiani riguardo agli investimenti sostenibili. Nel 2025 i piani previdenziali che integrano investimenti di questo tipo sono passati da 79 a 95, e 66 di questi destinano tra il 75% e il 100% del patrimonio a strategie Esg. Anche le fondazioni di origine bancaria aumentano l'integrazione dei criteri Esg, da 31 a 34, con il 65% che prevede un incremento ulteriore.

La narrativa dominante parla di arretramento, di "backlash" contro la finanza sostenibile, ma i dati raccontano un'altra storia. È il messaggio che arriva dal Forum per la Finanza Sostenibile, che nel 2026 celebra i 25 anni di attività, in un momento in cui la sostenibilità resta un driver strategico per i grandi investitori istituzionali.

"Dal punto di vista della comunicazione siamo in una situazione surreale: la narrazione dice che l'interesse per la sostenibilità sta calando, ma il mercato sta dicendo esattamente il contrario", ha affermato Francesco Biciato, presidente del Forum, durante la conferenza stampa di oggi.

"Se fosse vero che il backlash è inevitabile, non avremmo questi dati", ha sottolineato **Biciato**, evidenziando come la domanda strutturale per investimenti sostenibili resti forte soprattutto tra investitori di lungo periodo.

Il contrasto tra narrativa e dati è uno dei temi centrali per il **Forum**. "I dati provengono da provider riconosciuti, non li produciamo noi. E dicono che la finanza sostenibile continua a essere un driver fondamentale", ha ricordato Biciato, sottolineando la necessità di un approccio basato su evidenze e non su posizioni ideologiche.

Secondo i dati pubblicati dal **World Economic Forum**, la green economy globale vale oggi circa 5.000 miliardi di dollari, con una crescita prevista del 6% annuo e un valore destinato a superare 7.000 miliardi entro il 2030. I settori trainanti sono trasporti e mobilità sostenibile, con un'accelerazione delle immatricolazioni elettriche che nel 2025 hanno superato quelle dei motori a combustione interna nelle nuove vendite, e segmenti emergenti come gestione del carbonio, agricoltura sostenibile, circolarità e gestione dei rifiuti.

L'interesse degli investitori segue l'economia reale: i ricavi green delle società quotate globali crescono in media il doppio rispetto a quelli convenzionali, mentre le aziende con una quota significativa di ricavi sostenibili mostrano un costo del capitale più basso e valutazioni fino al 12-15% superiori rispetto alle concorrenti tradizionali.

Sul fronte dei capitali, i dati **Morningstar** indicano che il patrimonio globale dei fondi sostenibili ha superato 3.700 miliardi di dollari a settembre 2025, con un incremento del 4% su base trimestrale. Un ritmo più lento rispetto agli anni precedenti, ma ancora positivo, in un contesto macroeconomico complesso.

Un altro elemento chiave riguarda invece la transizione energetica: oltre il 50% delle riduzioni di emissioni globali può essere ottenuto con tecnologie già competitive, grazie al crollo dei costi di solare, eolico offshore e batterie negli ultimi anni.